



**-- REGOLAMENTO UNITÀ CINOFILA POLIZIA LOCALE FONDI --**

**Art. 1 - Funzioni dell'Unità cinofila**

L'unità cinofila è composta dal binomio inscindibile di un Operatore di Polizia Locale, denominato conduttore e di un cane, addestrato a svolgere compiti di supporto al servizio d'istituto.

L'unità cinofila viene impiegata nel servizio di controllo del territorio e di prossimità, con particolare attenzione a quei servizi in cui le capacità operative del cane possono essere valorizzate, al fine di garantire e preservare la sicurezza urbana.

Può inoltre essere impiegata nei seguenti servizi:

- a) soccorso ai colleghi in difficoltà ed in supporto operativo e repressivo negli interventi ad elevato rischio per l'incolumità personale;
- b) ricerca sostanze stupefacenti;
- c) compiti di vigilanza su obiettivi particolari;
- d) educazione cinofila ed alla sicurezza presso gli istituti scolastici;
- e) supporto ad altri corpi o servizi di polizia locale e forze di polizia;
- f) per la vigilanza e il controllo di parchi, giardini, argini e immobili ecc.

L'unità cinofila richiede formazione professionale adeguata rispetto all'impiego che ne viene fatto.

**Art. 2 - Responsabile dell'impiego dell'Unità cinofila**

L'unità cinofila è inserita all'interno dell'organizzazione del Corpo di Polizia Locale.

Nell'ambito dell'organizzazione del Corpo di Polizia Locale, il Dirigente individua il Responsabile del Nucleo di riferimento dell'Unità cinofila, che sarà responsabile dell'impiego dell'unità cinofila (cane + conduttore).

Il Responsabile del Nucleo dell'Unità cinofila ha i seguenti compiti:

- a) vigila affinché i conduttori adempiano ai loro obblighi;

- b) vigila sulle capacità operative dell'unità cinofila;
- c) segnala, tramite la via gerarchica, qualunque problema o necessità concernenti l'unità cinofila;
- d) partecipa alla selezione dei cani e degli aspiranti conduttori;
- e) elabora ed aggiorna le direttive d'impiego dell'unità cinofila, in base ai compiti richiesti;
- f) si accerta che i cani, in ogni circostanza, siano in perfetta efficienza fisica ed addestrativa;
- g) si assicura che gli animali siano mantenuti e tenuti nel rispetto delle norme vigenti;
- h) propone la riforma dei cani non più idonei al servizio e l'acquisto di nuovi cani;
- i) vigila sul rispetto da parte dei conduttori delle direttive sanitarie impartite dal Veterinario o struttura veterinaria incaricata alla salute degli animali;
- j) propone iniziative per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'unità cinofila;
- k) informa il Personale del Corpo sull'impiego dell'unità cinofila;
- l) elabora programmi d'impiego delle unità cinofile;
- m) iscrive tutti i soggetti di proprietà dell'Amministrazione al L.O.I. (Libro Origini Italiane) Istituito dall'E.N.C.I. (Ente Nazionale Cinofilia Italiana).

### **Art. 3 - Il Conduttore Unità cinofila**

Il conduttore, con il superamento dell'esame di abilitazione, si obbliga a prestare servizio con il cane assegnato per almeno cinque anni, salvo la perdita dell'idoneità al servizio specifico o cause di forza maggiore.

Il conduttore ha i seguenti compiti:

- a) accudisce il cane a lui affidato, accertandosi che in ogni circostanza sia in perfetta efficienza fisica ed addestrativa, il tutto nel rispetto delle norme vigenti e delle direttive sanitarie impartite dal Veterinario o struttura veterinaria incaricata alla salute degli animali, informando il veterinario incaricato di qualunque sospetta malattia;
- b) provvede allo somministrazione degli alimenti ed alloggio del cane;
- c) mantiene una quotidiana pulizia dei luoghi adibiti al ricovero del cane;
- d) provvede all'eventuali cure o medicazioni prescritte dal veterinario;
- e) si attiene alle direttive d'impiego dell'unità cinofila, in base ai compiti richiesti;
- f) segnala, tramite la via gerarchica, qualunque problema o necessità concernenti l'unità cinofila;
- g) propone, unitamente al Responsabile dell'unità, la riforma dei cani non più idonei al servizio e l'acquisto di nuovi cani;
- h) propone iniziative per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'unità cinofile;
- i) è responsabile delle modalità d'intervento del cane.

Il tempo impiegato dal conduttore, al fine di assolvere le obbligatorie incombenze sopra elencate, è mediamente quantificabile in un'ora al giorno.

Il Comandante può autorizzare il conduttore ad effettuare tali attività retribuite, direttamente presso il luogo di detenzione del cane; in tal caso, il conduttore è obbligato a presentare periodicamente dettagliato riepilogo approvato dal responsabile dell'impiego dell'unità cinofila.

Al conduttore che porta in servizio il cane con propri idonei mezzi e che lo detiene presso la propria abitazione spetta a decorrere dalla data di affidamento un rimborso spese annuo per 11 mesi di lavoro, calcolato in base alle risorse individuate in fase di assegnazione; l'importo è ridotto del 50% nel caso in cui il conduttore usi, per il trasporto, mezzi non di proprietà; il rimborso è erogato mensilmente in via posticipata.

La misura del rimborso è valutata annualmente con determina del Comandante e rivalutata periodicamente in caso di diversa rimodulazione delle condizioni di mantenimento del cane.

Nel caso di prolungata assenza dal servizio del conduttore, oltre il mese convenzionale, causa malattia, aspettativa, infortunio, congedo il rimborso viene erogato proporzionalmente alla durata dell'attività resa, secondo norme di dettaglio definite dal Comandante.

#### **Art. 4 - Formazione e addestramento**

I programmi relativi alla formazione ed addestramento delle unità cinofile sono elaborati su proposta del Responsabile dell'unità cinofila, tenendo conto delle esigenze di servizio e nell'ambito delle necessità operative del Corpo.

La durata dei corsi viene determinata sulla base degli obiettivi didattici, secondo i più moderni protocolli formativi, nel rispetto del principio di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

L'addestramento del cane dovrà svolgersi nel rispetto dell'animale, senza il ricorso a tecniche coercitive e conformandosi alle più moderne tecniche addestrative.

L'abilitazione quale unità cinofila viene conseguita al termine di un percorso composto di formazione teorico - pratica e tirocinio guidato.

Al conduttore cinofilo con almeno tre anni di anzianità nella specializzazione, che dimostri sufficiente professionalità, potrà essere attribuita dal Comandante la qualifica di "tutor cinofilo", al fine di affiancare e guidare gli allievi conduttori nel loro percorso formativo.

Al personale con almeno cinque anni di anzianità quale conduttore cinofilo, che dimostri specifica professionalità e superi un apposito esame, può essere assegnata la qualifica di istruttore cinofilo: compito degli istruttori cinofili è formare gli allievi conduttori e coadiuvare i colleghi nell'addestramento del cane.

Il Comandante può autorizzare i conduttori a partecipare ad attività addestrative e sportive con il cane anche al di fuori del servizio di polizia locale, qualora valuti che tali impieghi siano di giovamento al servizio.

Il responsabile del servizio cinofili può prevedere, nel rispetto delle esigenze del servizio, giornate di addestramento per le unità cinofile ed il personale chiamato ad operare con le stesse.

#### **Art. 5 - Scelta del Personale**

Per essere ammessi a frequentare il corso di formazione/addestramento sono necessari:

- a) almeno tre anni di servizio nella Polizia Locale;
- b) attitudine caratteriale, con particolare riguardo alla fermezza, alla pazienza, alla coerenza, all'amore per gli animali, all'equilibrio;
- c) volontarietà della candidatura;
- d) assenza di allergie dovute al contatto con l'animale;
- e) sana e robusta costituzione nonché idoneità alla corsa ed alla marcia;
- f) idonei spazi presso la propria abitazione, ove custodire il cane assegnato.

#### **Art. 6 - Custodia dei cani**

I cani vengono affidati in via continuativa al conduttore.

I cani affidati in via continuativa al conduttore dovranno essere coperti da apposita polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile del conduttore.

In caso di impossibilità temporanea del conduttore alla custodia del cane, il Comune provvederà al ricovero dell'animale presso idonea struttura o altro luogo individuato, previa valutazione positiva da parte del Responsabile dell'unità cinofila.

Nel caso in cui il luogo di detenzione del cane sia individuato presso la residenza del conduttore, lo stesso è autorizzato ad utilizzare un veicolo di proprietà del Comune ai soli fini del trasporto del cane dal luogo di detenzione alla sede di lavoro.

Il veicolo di servizio, in uso all'unità cinofila per il collegamento di cui sopra, dovrà essere custodito in proprietà privata recintata.

#### **Art. 7 - Assistenza veterinaria**

Il Comune stipula convenzioni con strutture veterinarie per provvedere all'assistenza sanitaria dei cani.

Qualora il cane dovesse essere temporaneamente inidoneo al servizio, dovrà essere redatta apposita certificazione da parte del Veterinario.

#### **Art. 8 - Mantenimento dei cani**

Il mantenimento dei cani al servizio del Corpo di Polizia Locale è a carico del Comune e comprende:

- a) l'alimentazione;
- b) l'acquisto dei medicinali;
- c) le spese veterinarie;
- d) le spese sostenute per l'iscrizione dei cani negli appositi registri;
- e) le dotazioni di materiale per le pulizie, gli impianti ed il mantenimento in addestramento dei soggetti, e quant'altro si rivelasse necessario per il benessere dell'animale.

### **Art. 9 - Immissione e dismissione dal servizio**

La proposta di acquisto e/o di riforma dei cani può essere presentata dal Responsabile e dal conduttore dell'unità cinofila e valutata unitamente al Comandante ed il Veterinario incaricato.

Qualora il cane non risulti più idoneo al servizio in modo permanente ovvero il Comune decida di cessare l'attività dell'unità cinofila, l'ente proprietario del cane ne determina il diverso affido, eventualmente valutando la cessione al conduttore.

Il Comandante, sentito il Responsabile del servizio cinofili, può stipulare apposita convenzione con quel conduttore che richieda espressamente di prestare servizio con un cane di sua proprietà: il cane oggetto della convenzione sarà soggetto alle medesime regole dei soggetti di proprietà dell'Amministrazione.

### **Art. 10 - Dotazioni.**

L'unità cinofila sarà dotata di idoneo equipaggiamento allo specifico servizio, comprensivo di materiale di primo soccorso veterinario e di veicolo attrezzato per il trasporto e l'intervento dei cani.

### **Art. 11 - Assicurazione speciale per unità cinofila**

Il Comune provvede a contrarre apposita assicurazione per la copertura di eventuali danni a persone e cose provocati dai cani di proprietà anche al di fuori dell'orario di servizio.